

**CARTELLA
D'INCANTI PER
VENDITA
GIUDICIALE DI
BENI IMMOBILI**



6150
8

CARTELLA D'INCANTI

PER VENDITA GIUDICIALE

DI BENI IMMOBILI



In esecuzione del Decreto proferito dal Tribunale di prima Istanza di Livorno all'Udienza del 16 Giugno 1863 qui registrato il giorno appreso V. 4. N. 376 con L. 11 confermato dalla Corte Reale di Appello di Lucca colla sentenza del 27 Settembre del corrente anno ivi registrata li 11 Ottobre p.^o p.^o Libro 3^o N. 1141 con L. 22 e sulle istanze dei Sigg. Federico Grillo negoziante domiciliato a Genova ed elettivamente in Livorno presso il Sig. Avvocato Augusto Sgaralino rappresentato da Messer Gaetano Tomei, e Filippo e Casimirro Jourde negozianti domiciliati a Parigi, e per essi del Signor Cav. Dott. Sirio Fazzi loro mandatario speciale, e ad un tempo Procuratore legale, dal quale perciò rappresentati. La mattina del 19 Dicembre del corrente anno 1863 a ore 12 meridiane sulla porta esterna del detto Tribunale segnata di Num. 1. sù questi Scali del Vescovato saranno esposti in vendita giudiziale coatta al pubblico incanto in pregiudizio dei Sigg. Innocenzo e Gio. Battista del fù Angiolo fratelli Gragnani possidenti domiciliati in Livorno rappresentati da Messer Giuseppe Ciabatti i seguenti beni immobili spettanti in comune ad ambedue i detti Signori Gragnani, e quelli posti ad Antignano al solo Sig. Giovanni Battista Gragnani, per rilasciarsi al maggiore, migliore ed ultimo offerente sul

prezzo di stima stato loro assegnato dai Periti giudiciali Signori Dott. Enrico Azzati, Francesco Pellegrini e Dario Giacomelli nella loro Relazione del 3 Aprile 1863 corredata di Tavole, depositata e giurata il 10 del mese stesso nella Cancelleria del detto Tribunale, ove esiste negli atti riuniti di N.º 336 e 783 dell'anno 1863, stata omologata col detto Decreto del 16 Giugno 1863, nei Lotti ed alle condizioni di che in appresso.

DESCRIZIONE

STIMA E CORRISPONDENZA CATASTALE

DEI BENI

BENI SPETTANTI AI FRATELLI GRAGNANI

PRIMA DIVISIONE.

LOTTO N.º 1.

Lo intiero Stabile situato in questa città nella Cura e popolo dei SS. Pietro e Paolo, e nella Via dei SS. Pietro e Paolo N.º 9, composto di un piano terreno con giardino, di un primo, secondo e terzo piano, Soffitte, Terrazza, e Cantine annesse, ed ogni piano si divide in due quartieri di abitazione, tutti di più e diverse stanze; confina 1.º fra tramontana e levante Seravalle Angiolo, 2.º fra levante e mezzogiorno Via dei SS. Pietro e Paolo, 3.º a mezzogiorno Franceschi ed

altri, 4.^o a ponente Chiesa Evangelica Valdese e fratelli Gragnani, 5.^o a tramontana fratelli Gragnani salvi se altri ec. corrisponde al Catasto di questa Comunità in Sezione **BB** all'articolo di Stima 1006 appezzamenti 1291, 1292, 1293, con Rendita imponibile di lire tosc. 2894. 92, o ital. L. 2431. 73; e stimato L. It. 118315. 40.

L'acquirente di questo Lotto dovrà rispettare le servitù di gronda, luce, imposte sul giardino di tergo a favore del fabbricato terreno situato sugli Scali dei SS. Pietro e Paolo oggi senza numero Comunale, e di che in appresso al Lotto 8.^o di questa prima Divisione, e nel caso di superedificazione del detto fabbricato potranno essere imposte nuove servitù di luci sul detto giardino purchè vengano aperte all'altezza di metri due dal pavimento dei rispettivi piani e munite di ferrata e graticola.

LOTTO N.^o 2.

Porzione di Stabile situato nella detta Cura e popolo e Via dei SS. Pietro e Paolo al N.^o 6, cioè un piano terreno, eccettuandone due stanze, il secondo, terzo e quarto piano con soffitte addette ai varj piani, ed uso a comune di una chiostra, pozzi, cisterna e terrazza: una parte del piano terreno è oggi ad uso di magazzino, l'altra parte a destra dell'ingresso serve di abitazione; i piani superiori sono divisi in due quartieri d'abitazione; confina 1.^o fra tramontana e ponente Via dei SS. Pietro e Paolo, 2.^o fra ponente e mezzogiorno Via degli Inglesi, 3.^o fra mezzogiorno e levante Via Michon, 4.^o fra levante e tramontana Saiegh, Martini, Santoro e Cecchi, 5.^o Della Longa col primo piano, cantine e soffitte salvo ec., corrisponde al Catasto in Sezione **BB** all'articolo di stima 674, appezzamento 634 in parte 990 in parte con ren-

dita imponibile di toscane L. 2041. 52, o ital. L. 1714. 88; è stimato italiane L. 86023.

L'acquirente di questo Lotto dovrà rispettare tutte le servitù attive derivanti dal condominio col Signor Della Longa proprietario delle cantine, di due stanze a pian terreno corrispondenti nella Via Michon, dell'intero primo piano e di una soffitta e rimarranno a comune con esso l'ingresso principale a terreno, la chiostra, il pozzo, la cisterna e la pompa, le scale fino al piano delle soffitte e quant'altro. Saranno a carico dell'acquirente le spese occorrenti per chiudere le aperture esistenti nel muro di confine fra le due stanze a terreno del Sig. Della Longa, ed il resto del piano terreno medesimo.

LOTTO N.º 3.

Lo Stabile in questa città nella Cura e popolo di S. Benedetto, e presso la Chiesa di S. Benedetto sulla Via in prosecuzione del nuovo ponte in costruzione (oggi costruito) composto di un piano sotterraneo, di un piano terreno, tre piani superiori e soffitte annesse, divisi tanto il piano terreno, come i tre piani superiori ciascuno in due quartieri d'abitazione, confina 1.º a tramontana Toci, 2.º da levante Via in prosecuzione della piazza S. Benedetto, 3.º a mezzogiorno terreno particolare su cui deve passare la Via in prosecuzione del detto ponte, 4.º da ponente fosso reale salvo ec., corrispondente al Catasto in Sezione C all'articolo di stima 626 bis, appezzamenti 930, 1869, 1870 con rendita imponibile di toscane L. 2742, 46 o italiane L. 2303 e Cent. 67; è stimato italiane L. 64989. 60.

Il terreno esistente sulla fronte dello stabile suddetto per quanto attualmente di proprietà privata deve riguardarsi come suolo pubblico a tutti gli effetti.

Le finestre e la porta del piano sotterraneo corrispondenti sul fosso debbono considerarsi come precarie stanti i lavori del nuovo ponte suddetto.

LOTTO N.º 4.

Lo Stabile situato in questa città Cura e popolo della SS. Trinità, e nel Borgo dei Cappuccini al N.º 80, composto di un piano terreno con cantina annessa, di primo, secondo, terzo e quarto piano, e di alcune soffitte, dei quali quello terreno ad uso di stalle e rimesse, e i superiori per abitazioni; confina 1.º fra tramontana e ponente Pellegrini, 2.º fra ponente e mezzogiorno Cipriani e Gragnani, 3.º fra levante e mezzogiorno Borgo dei Cappuccini, 4.º fra levante e tramontana Pellegrini salvo se altri ec., corrisponde al Catasto in Sezione **IB** agli articoli di stima 142 e 146, appezzamenti 202, 203, 204, 205, 206, con rendita imponibile di toscane L. 945. 51 o ital. L. 794. 23; è stimato ital. L. 11480. 99.

Non è compreso in questo Lotto il piccolo resedio di che nella relativa Tavola annessa alla relazione giudiciale perchè ritenuto appartenere come annesso ai fondi terreni dello stabile di N.º 7 in Via Giulia.

A carico dell'acquirente andrà la spesa di chiusura della comunicazione e della finestra corrispondenti sul detto resedio.

Come pure l'aumento di rendita imponibile che possa essere stabilito dalla Direzione del Catasto per la parte di detto fabbricato non anche addaziato.

LOTTO N.º 5.

Due fondi terreni dello Stabile situato in questa città in detta Cura e popolo della SS. Trinità, e in Via Giulia al N.º 7;

confinano 1.^o fra tramontana e levante Pennacchi, 2.^o fra levante e mezzogiorno Via Giulia, 3.^o fra mezzogiorno e ponente Pellegrini, 4.^o fra ponente e tramontana Gragnani, salvi se altri ec., corrispondono al Catasto in Sezione **B** all'articolo di stima 147, appezzamenti 201, 211, in parte con rendita imponibile di toscane L. 127. 53, o italiane L. 107. 14; sono stimati italiane L. 4041. 76.

È compreso in questo Lotto il piccolo resedio di che nel precedente Lotto 4.^o

L'acquirente di questo Lotto supporterà la spesa occorrente per aprire la comunicazione fra il detto resedio e i fondi.

LOTTO N.^o 6.

Porzione di uno stabile situato in questa città, Cura e popolo di S. Ferdinando e in Via di Mezzo al N.^o 2, composta di uno stanzino a piano terreno e di primo, secondo e terzo piano, divisi questi in quattro piccole abitazioni ciascuno; confina da tramontana Via di Mezzo, da levante Puppo e Bargellini, da mezzogiorno Scali del Piaggione, da ponente Puntoni, per disotto Pereyra De Leon, salvi se altri ec., corrisponde al Catasto in Sezione **A** all'articolo di stima 38, appezzamento 61 in parte con rendita imponibile di toscane L. 669. 38 o ital. L. 562. 28; è stimato ital. L. 10693. 33.

LOTTO N.^o 7.

Fabbricato ad uso di stalle, rimesse e botteghe situato in questa città, Cura e popolo dei SS. Pietro e Paolo ed in Via degli Elisi al N.^o 5, contenente una scuderia ed una rimessa con soffitta superiore, altra stalla ed altra rimessa con sottoscala e un quartierino al piano superiore di tre stanze, sof-

fitte ed altri annessi, due stanze ora destinate ad uso di bottega con soffitte superiori ed un piccolo resedio scoperto tergaie; confina 1.^o a tramontana Via degli Elisi, 2.^o a levante tratto di strada di accesso al giardino della Chiesa Anglicana, 3.^o a mezzogiorno detta Chiesa, 4.^o a ponente Marassi, salvi se altri ec., corrisponde al Catasto in Sezione **BB** all'articolo di stima 439, appezzamento 747 con rendita imponibile di toscane L. 375. 99 o italiane L. 315. 83; è stimato italiane L. 27,263 e Cent. 9.

Il resedio sul tergo s'intende annesso al fabbricato in quanto gli possa appartenere e salvi i diritti che sul medesimo possa avere la detta Chiesa. L'acquirente dovrà sottostare a tutte le servitù imposte sul piccolo spazio di terreno che serve di passo al Cimitero, Chiesa ed altri locali spettanti alla Nazione Inglese.

Gli affissi di che nella Nota unita alla Relazione, allegato B, non appartenendo ai Gragnani, non sono compresi nella stima suddetta.

LOTTO N.^o 8.

Fabbricato di piano terreno e soffitte in questa città detta Cura e popolo, e sugli Scali dei SS. Pietro e Paolo senza numero comunale; contiene due magazzini ora destinati per laboratorio e deposito di mobilia, con stanzetta, soffitte, resedio, ed altri annessi ed altro magazzino attualmente ad uso di Scuola comunale diviso in quattro locali coll'annesso di una chiostra e un piccolo fabbricato per latrina; confina 1.^o a tramontana Scali dei SS. Pietro e Paolo, 2.^o a levante Serravalle, 3.^o a mezzogiorno Gragnani, e Chiesa Evangelica Valdese, 4.^o a ponente detta Chiesa, salvi se altri ec., corrisponde al Catasto in Sezione **BB** all'articolo di stima 546, appez-

zamenti 807, 1310, 1311, 1342, con rendita imponibile di toscane L. 1304. 26 o italiane L. 1095. 58; è stimato italiane L. 34,705. 45.

Rimangono ferme le servitù di luci e gronda imposte sul giardino dello Stabile di N.º 9 nella Via dei SS. Pietro e Paolo costituente il Lotto primo.

Nel caso di superedificazione l'acquirente di questo Lotto avrà diritto di aprire luci sul rammentato giardino purchè siano alte metri due dal pavimento di ciascun piano e munite di ferrata e graticola e dovrà pure l'acquirente far chiudere a sue spese con muramento la Lunetta corrispondente sul terreno spettante alla detta Chiesa Evangelica Valdese.

LOTTO N.º 9.

Magazzino a piano situato in questa città cura e popolo di S. Antonio Abate, e nella Via e Piazza del Nettuno al N.º 2, ora destinato ad uso di Caserma, accessibile precariamente dagli Scali dei Fascetti, ma il cui accesso è dalla Piazza e Via del Nettuno, è diviso da archi in nove ambienti; sono annessi al medesimo una stanza con locale per cucina, una stanzetta con sottoscala, altra stanzetta superiore, un lungo corridore ed uno stanzino per latrina; confina 1.º verso tramontana Scalo regio, 2.º verso levante Piazza e Via del Nettuno, 3.º verso mezzogiorno Fagioli, 4.º verso ponente Scali dei Fascetti, 5.º per disotto Michon, Del Nero, Mazente, Stoppani, Fallai, salvo se altri ecc.; corrisponde al catasto in sezione A all'articolo di stima 3624 appezzamenti 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279 tutti in parte con rendita imponibile di tosc. L. 251. 50 o italiane 211. 26; è stimato ital L. 13849. 54.

L'esercizio della scala di accesso al detto magazzino dagli

scali dei Fascetti deve riguardarsi come precario, per cui a spese dell' acquirente di questo Lotto, dovrà, quando che sia, essere ripristinato l' accesso dalla parte della piazza o Via del Nettuno, e chiusa la comunicazione dalla parte degli Scali suddetti.

LOTTO N.º 10.

App ezzamento di terreno presso il Gazometro nella Via dello stesso nome, di figura irregolare, della estensione di circa metri quadrati 612, fiancheggia con uno dei suoi lati la detta via, confina 1.º verso tramontana, e 2.º verso levante Pappudoff, Bertagni, Panà, Fiorini ed altri, 3.º verso mezzogiorno Majonchi e Bandoni, 4.º verso ponente Via del Gazometro, salvi se altri ec.; corrisponde al catasto in sezione **D** all' articolo di stima 304 appezzamento 694 e parte del 693 ora acceso in conto dei proprietari dei magazzini, 769 con rendita imponibile in parte ratizzata di tosc. L. 1. 93 o ital. L. 1. 64; è stimato ital. L. 3660. 93,

L' acquirente avrà la proprietà a comune del terreno annesso ai magazzini coi proprietari di questi, ed avrà diritto all' appoggio gratuito al muro di confine dei magazzini limitato alla profondità del terreno formante questo Lotto nella parte a contatto coi magazzini stessi; qual diritto gratuito di appoggio non si estende al fianco dello Stabile e muro di recinto Majonchi, ai quali l' acquirente potrà appoggiare con fabbrica, previa l' indennità di stile, e con diritto di far chiudere la finestra al terzo piano aperta nel piano stesso.

L' acquirente dovrà rispettare tutte le servitù di luci e gronda di cui è onerato il terreno a favore del fabbricato spettante al Sig. Giovanni Bandoni.

LOTTO N.º 11.

(13 della Relazione.)

Stanzino situato nel Teatro Rossini al 3.º Ordine al N.º 36 corrisponde al catasto in Sezione A all' articolo di stima 3470 appezzamento 3090⁶ in parte con rendita imponibile di tosc. L. 2. 46, o ital. L. 2. 06; è stimato ital. L. 30.

LOTTO N.º 12.

(14 della Relazione.)

Palco situato nel Teatro Rossini al quart' ordine già di N.º 69 oggi di N.º 1 con retro palco annesso; corrisponde al catasto in sezione A all' articolo 3479 appezzamento 3090⁶ in parte con rendita imponibile di tosc. L. 29. 68, o ital. L. 24, 93; è stimato italiane L. 523. 60.

LOTTO N.º 13.

(15 della Relazione)

Palco situato nel Teatro Rossini al quart' ordine già di N.º 70 oggi di N.º 2 e stanzino annesso di N.º 70; corrisponde al catasto in Sezione A agli articoli di stima 3480. 3504 appezzamento 3090⁶ in parte con rendita imponibile di tosc. L. 31. 16 o ital. 26. 17; è stimato ital. L. 457.

LOTTO N.º 14.

(16 della Relazione.)

Palco situato nel Teatro Rossini al quart' ordine già di N.º 82 oggi di N.º 11 e stanzino annesso di N.º 82, già

di N.º 83; corrispondente al catasto in Sezione **A** agli articoli di stima 3492. 3513. appezzamento 3090⁶ in parte con rendita imponibile di tosc. L. 31. 16, o ital. 26. 17; è stimato ital. L. 320.

Al catasto lo stanzino è tuttora distinto col N.º 83.

LOTTO N.º 15.

(17 della Relazione.)

Palco situato nel Teatro Rossini al quart' ordine già di N.º 88 oggi di N.º 17 e stanzino annesso di N.º 88; corrisponde al catasto in Sezione **A** agli articoli di stima 3498. 3515 appezzamento 3090⁶ in parte con rendita imponibile di tosc. L. 31. 16, o ital. 26. 17; è stimato ital. L. 496. 60.

LOTTO N.º 16.

(18 della Relazione.)

Palco situato nel Teatro Rossini al quart' ordine già di N.º 90 oggi di N.º 19 e stanzino annesso di N.º 90 corrisponde al catasto in Sezione **A** agli articoli di stima 3500. 3517 appezzamento 3090⁶ in parte con rendita imponibile di tosc. L. 31. 16, o ital. 25. 17; è stimato ital. L. 476. 80.

LOTTO N.º 17.

(19 della Relazione.)

Palco situato nel Teatro Rossini al quart' ordine già di N.º 91 oggi di N.º 20, e stanzino annesso di N.º 91 corrisponde al catasto in Sezione **A** agli articoli di stima 3501. 3518 appezzamento 3090⁶ in parte con rendita imponibile di tosc. L. 31. 16 o ital. 26. 17; è stimato ital. L. 457.

LOTTO N.º 18.

(20 della Relazione.)

Palco situato al Teatro Rossini al quart' ordine già di N.º 92 oggi di N.º 21 e stanzino annesso di N.º 92; corrisponde al catasto in Sezione **A** agli articoli di stima 3302. 3319 appezzamento 3090⁶ in parte con rendita imponibile di tosc. L. 31. 16 o ital. L. 26. 17; è stimato ital. L. 437.

LOTTO N.º 19.

(21 della Relazione.)

Palco situato al Teatro Rossini al quart' ordine già di N.º 93 oggi di N.º 22 e retro palco annesso, corrisponde al catasto in Sezione **A** all' articolo di stima 3303 appezzamento 3090⁶ in parte con rendita imponibile di tosc. L. 29. 68, o ital. 24. 93; è stimato ital. L. 523. 60.

LOTTO N.º 20.

(22 della Relazione.)

Stanzino situato nel Teatro Rossini al quart' ordine di N.º 72 corrisponde al catasto in Sezione **A** all' articolo di stima 3306 appezzamento 3090⁶ in parte con rendita imponibile di tosc. L. 1. 48 o ital. L. 1. 24; è stimato ital. L. 42.

LOTTO N.º 21.

(23 della Relazione.)

Stanzino situato al Teatro Rossini al quart' ordine al N.º 73 corrisponde al catasto in Sezione **A** all' articolo di stima 3307

appezzamento 3090⁶ in parte , con rendita imponibile di tosc. L. 1. 48, o ital. L. 1. 24; è stimato ital. L. 42.

LOTTO N.º 22.

(24 della Relazione.)

Stanzino situato nel Teatro Rossini al quart' ordine al N.º 73 , corrisponde al catasto in Sezione A all' articolo di stima 3509 appezzamento 3090⁶ in parte con rendita imponibile di tosc. L. 1. 48, o ital. L. 1. 24; è stimato ital. L. 42.

LOTTO N.º 23.

(25 della Relazione.)

Stanzino situato nel Teatro Rossini al quart' ordine di N.º 89 ; corrisponde al catasto in Sezione A all' articolo di stima 3516 appezzamento 3090⁶ in parte con rendita imponibile di tosc. L. 1. 48, o ital. 1. 24 ; è stimato ital. L. 38.

LOTTO N.º 24.

(26 della Relazione.)

Sedici stanzini situati nel Teatro Rossini al quinto ordine, corrispondono al catasto in Sezione A agli articoli di stima dal 3543 al 3560 inclusive , appezzamento 3090⁶ in parte con rendita imponibile complessiva di tosc. L. 11. 20, o ital. 9. 41 ; sono stimati ital. L. 400.

LOTTO N.º 25.

(27 della Relazione.)

Fabbricato , terreni , ed altri annessi situati fuori della

Barriera fiorentina di questa città, in cura e popolo di S. Matteo in luogo detto — LA CIGNA — destinato in parte ad uso di abitazione, ed in parte ad uso di Fornaci per materiale laterizio ecc.; quello per abitazione ha la facciata sulla Via di Collina, e si compone di piano terreno e primo piano coperti parte a tetto e parte a palco; il terreno contiene nove quartieri di due stanze; il primo piano accessibile da due distinte scale contiene tre quartieri ciascuno di due stanze; a questo Fabbricato è unita una striscia di terreno sul tergo della larghezza costante di metri sei. Il Fabbricato ad uso di Fornaci, il terreno e gli altri annessi sono accessibili pure dalla Via di Collina; il terreno di figura irregolare misura circa Ari 113. 79 compresa l'area occupata dalle fabbriche, e vi si trovano i cavi per l'escavazione della terra da mattoni; il fabbricato contenente le Fornaci è circoscritto da magazzini, logge, ed altri locali; le Fornaci sono quattro che una di figura ellittica attualmente inservibile e tre rettangolari di varia grandezza; — confinano 1.^o a tramontana Via di Collina, 2.^o a levante Trascinelli e Lazzeri, 3.^o a mezzogiorno Lazzeri, 4.^o a ponente torrente Cigna, salvi se altri ecc.; corrispondono al catasto in Sezione **F**, agli articoli di stima 478. 470. 464. 604 appezzamento 688. 702. 679. 793 con rendita imponibile di tosc. L. 577. 18 o italiane 484. 83 sono stimati ital. 22218. e cent. 83.

Non è compreso in questo Lotto il piccolo resedio interposto fra la prosecuzione del Ponte sulla Cigna e la fossa lungo la Via di Collina.

LOTTO N.^o 26.

(28 della Relazione.)

Fabbricato ed annessi situato fuori della Porta S. Marco

di questa città, cura e popolo di S. Matteo, in luogo detto — **LA TORRETTA** — destinato in parte per uso di abitazione e magazzini, e in parte ad uso di Fornaci per materiale laterizio; il fabbricato ed il terreno annesso hanno l'estensione di circa Ari 106, il terreno è di figura irregolare, ed il fabbricato lungo la strada a contatto di un tronco quasi abbandonato del Fosso dei Navicelli; la prima parte si compone di piano terreno con passaggio coperto per accedere alle fornaci e diversi fondi, e di primo piano di dieci stanze divise in tre quartieri di abitazione; le Fornaci sono quattro di forma rettangolare riunite fra loro con vasto capannone aventi ingresso dalla Via lungo il Fosso e sono circondate per tre lati da una loggia, cui a tramontana fa seguito altro capannone per deposito di materiali; sono annessi dei fabbricati un piazzale con pezzo interposto fra il primo fabbricato e il capannone; e il terreno ove trovasi la cava della terra, e le aie per lo spiano dei mattoni; confinano 1.^o verso tramontana, 2.^o verso levante Chiellini, 3.^o verso mezzogiorno strade ferrate Livornesi, 4.^o verso ponente Squarci, Gambaro, Bougleux, e Chiellini salvi se altri ecc.; corrispondono al catasto in Sezione **D** agli articoli di stima 722. 777. 724. 682. 739 appezzamenti 920. 1003. 924. 922. 879. 947. 946. 947 con rendita imponibile di tosc. L. 451. 80, o ital. 379. 51 salvo le correzioni catastali in corso; sono stimati ital. L. 21023. 16.

L'acquirente rispetterà la convenzione per cui i Signori Fratelli Chiellini si riservarono il diritto di ricuperare una striscia di terreno lungo il loro confine per la larghezza di metri 1. 75 (braccia tre) e per la lunghezza di metri 160. 33 (braccia 275) al prezzo d'ital. L. 1. 23 il metro quadro.

Non è compreso in questo Lotto il terreno che i Fratelli Gragnani conducono in affitto da detti Signori Chiellini, per quanto attualmente formi annesso alle Fornaci.

SECONDA DIVISIONE.

Esauriti i tre primi Incanti nei Lotti ventisei sopra indicati, quando i beni non siano rimasti venduti tutti, o una parte soltanto, saranno esposti nuovamente all'Incanto divisi nei 43 Lotti che appresso, e in quel minor numero che si verificasse per l'avvenuta vendita di una parte dei beni nei tre primi Incanti.

LOTTO N.º 1.

Il piano terreno del già rammentato Stabile situato nella Via dei SS. Pietro e Paolo al N.º 9 col giardino e le cantine e soffitte indicate nella Relazione e Tavole annesse; confinato e corrispondente al catasto, come già è stato detto di sopra al Lotto N.º 1 della prima divisione; è stimato ital. L. 25677. 20.

L'acquirente avrà a comune cogli acquirenti degli altri Lotti di questo Stabile l'ingresso terreno, lo stanzino di sottoscala del Portinaio, il cortile, le scale, gli anditi delle cantine, i pozzi, la cisterna e pompa, le scale dello Stabile, la terrazza scoperta, l'abitazione del portinaio ed altro ecc. colle servitù tutte di doccionate, fogne, pozzo nero ecc., dovrà sopportare le servitù passive di luce, prospetto, gronda ecc. imposte sul giardino a favore dei piani superiori, e quelle imposte in favore del fondo costituente il Lotto N.º 24 che sussegue, e dovrà rispettare l'attuale destinazione del terreno tergaie ad uso di giardino nè potrà erigervi nuove fabbriche.

LOTTO N.º 2.

Il primo piano del suddetto Stabile di N.º 9 colle cantine

e le soffitte indicate nella Relazione e Tavole annesse, confinato e corrispondente al catasto come già è stato detto di sopra nel primo Lotto della prima divisione; è stimato ital. L. 32567. 20.

L'acquirente avrà a comune e godrà tutto quanto è stato detto di sopra nel 1.^o Lotto di questa seconda divisione.

LOTTO N.^o 3.

Il secondo piano del suddetto Stabile di N. 9 colle cantine e le soffitte indicate nella Relazione e Tavole annesse, confinato e corrispondente al catasto, come già è stato detto di sopra nel 1.^o Lotto della prima divisione; è stimato ital. L. 31488. 80.

L'acquirente avrà a comune e godrà tutto quanto è stato detto di sopra nel 1.^o Lotto di questa seconda divisione.

LOTTO N.^o 4.

Il terzo piano del detto Stabile di N.^o 9 colle cantine e le soffitte indicate nella Relazione e Tavole annesse, confinato e corrispondente al catasto come già è stato detto di sopra nel 1.^o Lotto della prima divisione; è stimato italiane L. 28582. 82.

L'acquirente avrà a comune e godrà tutto quanto è stato detto di sopra nel 1.^o Lotto di questa seconda divisione.

LOTTO N.^o 5.

Porzione del piano terreno del già rammentato Stabile situato nella Via dei SS. Pietro e Paolo al N.^o 6, confinato e corrispondente al catasto, come già è stato detto di sopra

al Lotto 2.^o della prima divisione ; è stimato italiane Lire 17363. 20.

L'acquirente avrà a comune cogli acquirenti degli altri Lotti di questo Stabile e col Signor Della Longa l'ingresso terreno, l'abitazione a terreno del Portinaio, la chiostra, i pozzi, la cisterna e pompa, le scale, la terrazza scoperta, ed i locali di soffitta, indicati nella Relazione e tavole annesse, ed inoltre le servitù tutte di doccionate, fogne, pozzo nero ecc. dovendosi però in quanto riguarda il Signor Della Longa aversi intiera relazione al di lui contratto d'acquisto del 4 Settembre 1844 rogato dal Notaro Mangani.

Dovrà pure l'acquirente chiudere a proprie spese le comunicazioni esistenti colle stanze di proprietà del Signor Della Longa.

LOTTO N.^o 6.

Il secondo piano del suddetto Stabile di N. 6 colle soffitte indicate nella Relazione e Tavole annesse ; confinato e corrispondente al catasto, come è detto di sopra al Lotto 2.^o della prima divisione ; è stimato ital. L. 24350. 60.

L'acquirente avrà a comune tutto quanto è stato detto di sopra nel 3.^o Lotto di questa seconda divisione, cogli obblighi ivi indicati.

LOTTO N.^o 7.

Il terzo piano del suddetto Stabile di N.^o 6 colle soffitte indicate nella Relazione e Tavole annesse ; confinato e corrispondente al catasto come è detto di sopra al 2.^o Lotto della prima divisione ; è stimato ital. L. 23482. 60.

L'acquirente avrà a comune tutto quanto è stato detto

di sopra nel 5.^o Lotto di questa seconda divisione, cogli obblighi ivi indicati.

LOTTO N.^o 8.

Il quarto piano del suddetto Stabile di N.^o 6 colle soffitte indicate nella Relazione e Tavole annesse; confinato e corrispondente al catasto come è detto di sopra al Lotto 2.^o della prima divisione; è stimato ital. L. 20818. 60

L'acquirente avrà a comune tutto quanto è stato detto di sopra nel 5.^o Lotto di questa seconda divisione, cogli obblighi ivi indicati.

LOTTO N.^o 9.

Il piano sotterraneo del già rammentato Stabile presso la Chiesa di S. Benedetto sulla Via in prosecuzione del nuovo Ponte, confinato e corrispondente al catasto come è detto di sopra al Lotto 3.^o della prima divisione; è stimato italiane L. 4413. 80.

L'acquirente di questo Lotto avrà a comune con quelli del resto di questo Stabile l'ingresso terreno, la scala che discende ai sotterranei, la chiostra, il pozzo, e le altre servitù di pozzo nero, fogne, doccionate ecc.

Le finestre e porta corrispondenti sul Fosso devono riguardare come precarie, e andrà a carico dell'acquirente la definitiva loro chiusura.

LOTTO N.^o 10.

Il piano terreno del detto Stabile presso la Chiesa di S. Benedetto collo stanzino di sottoscala accessibile dal ri-

piano inferiore delle scale che discendono ai sotterranei; confinato e corrispondente al catasto come è detto di sopra al Lotto 3.^o della prima divisione; è stimato ital. L. 14946. 80.

L'acquirente avrà a comune tutto quanto è stato detto di sopra al Lotto 9.^o di questa seconda divisione, e cogli acquirenti dei Lotti 11. 12. 13 pure di questa divisione, le scale dello Stabile, e le stanze assegnate al Portinaio.

LOTTO N.^o 11.

Il primo piano del detto Stabile presso la Chiesa di S. Benedetto, colla soffitta indicata nella Relazione e Tavole annesse; confinato e corrispondente al catasto come è detto di sopra al Lotto 3.^o della prima divisione; è stimato ital. L. 16233. 60

L'acquirente avrà a comune tutto quanta è stato detto di sopra al Lotto 10.^o di questa seconda divisione.

LOTTO N.^o 12.

Il secondo piano del detto Stabile presso la Chiesa di S. Benedetto colle soffitte indicate nella Relazione e Tavole annesse; confinato e corrispondente al catasto come è detto di sopra al Lotto 3.^o della prima divisione; è stimato ital. L. 13796.

L'acquirente avrà a comune tutto quanto è stato detto di sopra al Lotto 11.^o di questa seconda divisione.

LOTTO N.^o 13.

Il terzo piano del detto Stabile presso la Chiesa di S. Benedetto colle soffitte indicate nella Relazione e Piante an-

nesse; confinato e corrispondente al catasto come è detto di sopra al Lotto 3.^o della prima divisione; è stimato ital. L. 13597. 40.

L'acquirente avrà a comune tutto quanto è stato detto di sopra al Lotto 11.^o di questa seconda divisione.

LOTTO N.^o 14.

Il piano terreno del già rammentato Stabile nel Borgo dei Cappuccini al N. 80; confinato e corrispondente al catasto come è detto di sopra al Lotto 4.^o della prima divisione; è stimato ital. L. 3999. 33.

Non è compreso in questo Lotto il piccolo Resedio indicato nella Relazione e Tavole annesse.

A comune fra l'acquirente di questo Lotto, e quello dei susseguenti Lotti 15. 16. 17. 18 sarà l'ingresso a terreno che ammette alle scale, il pozzo e tutte le servitù di doccioni, fogne, pozzi ecc.; dovrà rispettare le servitù di luce, prospetto, gronda ecc. di cui è onerata la chiostra in favore dei piani superiori.

Sarà a carico dell'acquirente la spesa di chiusura della comunicazione col detto Resedio, e l'aumento di rendita che potesse essere stabilito dalla Direzione del catasto pel fabbricato a tetto sulla chiostra non anche addaziato.

LOTTO N.^o 15.

Il primo piano del detto Stabile nel Borgo dei Cappuccini di N.^o 80; confinato e corrispondente al catasto, come è detto di sopra al Lotto 4.^o della prima divisione; è stimato ital. L. 2551. 50.

L'acquirente avrà a comune con quelli dei Lotti 14. 16.

17. 18 di questa seconda divisione, l'ingresso terreno delle scale, il pozzo e tutte le servitù di doccionate, fogne, pozzo nero ecc. e con quelli dei Lotti 16. 17. 18 le scale fino al primo piano.

LOTTO N.º 16.

Il secondo piano del detto Stabile nel Borgo dei Cappuccini N.º 80; confinato e corrispondente al catasto come è detto di sopra al Lotto 4.º della prima divisione; è stimato ital. L. 1917. 33.

L'acquirente avrà a comune con quelli dei Lotti 14. 15. 17. 18 l'ingresso terreno delle scale, il pozzo e tutte le servitù di doccionate, fogne, pozzo nero ecc. e con quelli dei Lotti 15. 17. 18 le scale per la parte che ascende ai rispettivi piani.

LOTTO N.º 17.

Il terzo piano dello Stabile nel Borgo dei Cappuccini di N.º 80, confinato e corrispondente al catasto come è detto di sopra al Lotto 4.º della prima divisione; è stimato ital. L. 1754. 50.

L'acquirente avrà a comune con quelli dei Lotti 14, 15, 16, 18 di questa 2.ª Divisione l'ingresso terreno delle scale, il pozzo e tutte le servitù di doccionate, fogne, pozzo nero ec., e con quelli dei Lotti 15, 16, 18 le scale per la parte che ascende ai rispettivi piani.

LOTTO N.º 18.

Il quarto piano e le soffitte con stanzino del detto stabile

nel Borgo dei Cappuccini di N.º 80, confinato e corrispondente al Catasto come è detto di sopra al Lotto 4º della prima Divisione; è stimato italiane L. 1258. 33.

L'acquirente avrà a comune con quelli dei Lotti 14, 15, 16, 17 di questa seconda Divisione l'ingresso terreno delle scale, il pozzo, e tutte le servitù di doccionate, fogne, pozzo nero e con quelli dei Lotti 15, 16, 17 le scale per la parte che ascende ai rispettivi piani.

LOTTO N.º 19.

Due fondi terreni del già rammentato stabile situato in Via Giulia al N.º 7.

Uguale del tutto al Lotto 5º della prima Divisione.

LOTTO N.º 20.

Porzione di piano terreno ed il primo piano del già rammentato stabile in Via di Mezzo al N.º 2, confinato e corrispondente al Catasto come è detto di sopra al Lotto 6, della prima Divisione; è stimato italiane L. 3957. 83.

L'acquirente avrà a comune con quelli dei Lotti 21, 22 di questa seconda Divisione l'ingresso e la scala del primo piano e le servitù di doccionate, fogne, pozzi neri.

LOTTO N.º 21.

Il secondo piano del detto stabile in Via di Mezzo N.º 2, confinato e corrispondente al Catasto come è detto di sopra al Lotto 6, della prima Divisione; è stimato italiane L. 3607. 50.

L'acquirente avrà a comune con quelli dei Lotti 20, 22

l'ingresso, la scala per la parte che ascende ai rispettivi piani, e le servitù di doccionate, fogne, pozzi neri.

LOTTO N.º 22.

Il terzo piano del detto stabile in Via di Mezzo N.º 2, confinato e corrispondente al Catasto come è detto di sopra al Lotto 6, della prima Divisione; è stimato ital. L. 3128.

L'acquirente avrà a comune con quelli dei Lotti 20 e 21 di questa 2ª Divisione l'ingresso, le scale per la parte che ascende ai rispettivi piani, e le servitù di doccionate, fogne, pozzo nero.

LOTTO N.º 23.

Fabbricato ad uso di stalle, rimesse e botteghe già rammentato, e situato in Via degli Elisi al N.º 5.

Uguale del tutto al Lotto 7, della prima Divisione.

LOTTO N.º 24.

Fabbricato di pian terreno e soffitte già rammentato, e situato sugli Scali dei SS Pietro e Paolo senza numero comunale.

Uguale del tutto al Lotto 8, della prima Divisione.

LOTTO N.º 25.

Magazzino a piano già rammentato e situato nella Via e Piazza del Nettuno al N.º 2.

Uguale del tutto al Lotto 9, della prima Divisione.

LOTTO N.º 26.

Appezamento di terreno già rammentato presso il Gazo-
metro nella Via dello stesso nome.

Uguale del tutto al Lotto 10 della prima Divisione.

LOTTO N.º 27.

Stanzino situato nel Teatro Rossini al 3º Ordine N.º 56.

Uguale del tutto al Lotto 11 della prima Divisione (13
della Relazione).

LOTTO N.º 28.

Palco situato al Teatro Rossini al 4º Ordine già di N.º 69
oggi di N.º 1, con retro palco annesso.

Uguale del tutto al Lotto 12 della prima Divisione (14
della Relazione).

LOTTO N.º 29.

Palco Situato nel Teatro Rossini al 4º Ordine già di N.º 70
oggi di N.º 2 e stanzino annesso di N.º 70.

Uguale del tutto al Lotto 13 della prima Divisione (15
della Relazione).

LOTTO N.º 30.

Palco situato nel Teatro Rossini al 4º Ordine già di N.º 82
oggi di N.º 11, e stanzino annesso di N.º 82 già di N.º 83.

Uguale del tutto al Lotto 14 della prima Divisione. (16
della Relazione).

LOTTO N.° 31.

Palco situato nel Teatro Rossini al 4° Ordine già di N.° 88 oggi di N.° 17, e stanzino annesso di N.° 88.

Uguale del tutto al Lotto 13 della prima Divisione. (17 *della Relazione*).

LOTTO N.° 32.

Palco situato nel Teatro Rossini al 4° Ordine già di N.° 90 oggi di N.° 19, e stanzino annesso di N.° 90.

Uguale del tutto al Lotto 16 della prima Divisione. (18 *della Relazione*).

LOTTO N.° 33.

Palco situato nel Teatro Rossini al 4° Ordine già di N.° 91 oggi di N.° 20, e stanzino annesso di N.° 91.

Uguale del tutto al Lotto 17 della prima Divisione. (19 *della Relazione*).

LOTTO N.° 34.

Palco situato al Teatro Rossini al 4° Ordine già di N.° 92 oggi di N.° 21, e stanzino annesso di N.° 92.

Uguale del tutto al Lotto 18 della prima Divisione. (20 *della Relazione*).

LOTTO N.° 35

Palco situato al Teatro Rossini al 4° Ordine già di N.° 93 oggi di N.° 22, e retro palco annesso.

Uguale del tutto al Lotto 19 della prima Divisione. (21
della Relazione).

LOTTO N.° 36.

Stanzino situato nel Teatro Rossini al 4° Ordine di N.° 72.

Uguale del tutto al Lotto 20 della prima Divisione. (22
della Relazione).

LOTTO N.° 37.

Stanzino situato nel Teatro Rossini al 4° Ordine al N.° 73.

Uguale del tutto al Lotto 21 della prima Divisione. (23
della Relazione).

LOTTO N.° 38.

Stanzino situato al Teatro Rossini al 4° Ordine al N.° 75.

Uguale del tutto al Lotto 22 della prima Divisione. (24
della Relazione).

LOTTO N.° 39.

Stanzino situato al Teatro Rossini al 4° Ordine di N.° 89.

Uguale del tutto al Lotto 23 della prima Divisione. (25
della Relazione).

LOTTO N.° 40.

Sedici Stanzini situati al Teatro Rossini al 5° Ordine.

Uguale del tutto al Lotto 24 della prima Divisione. (26
della Relazione).

LOTTO N.º 41.

Fabbricato per uso di abitazione e resedio annesso già rammentato e situato in luogo detto la Cigna confinato e corrispondente al catasto come è detto di sopra al Lotto 25 della prima divisione (27 della *Relazione*) è stimato italiane L. 10718.

L'acquirente dovrà a proprie spese recingere il detto Resedio ed aprire una comunicazione col medesimo dal fabbricato, non dovendo il terreno annesso alle Fornaci andar soggetto a servitù di passo per accedere al detto Resedio.

LOTTO N.º 42.

Fabbricato, terreni ed altri annessi nel detto luogo la Cigna ad uso di Fornaci da materiali laterizi, confinati e corrispondenti al catasto come è detto di sopra al Lotto 25 della prima divisione (27 della *Relazione*); sono stimati italiane L. 11500. 83.

Non sono compresi in questo Lotto il piccolo Resedio interposto fra la prosecuzione della spalletta del Ponte e la fossa di scolo lungo la Via di Collina, nè il terreno facente parte del presente Lotto N.º 41; e di che nella *Relazione* e *Tavole* annesse.

LOTTO N.º 43.

Fabbricato, terreni ed annessi situato nel detto luogo — La Torretta — destinato in parte per uso di abitazione e magazzini, ed in parte ad uso di fornace per materiale laterizio.

Uguale del tutto al Lotto 26 della prima divisione (28 della *Relazione*.)

BENI SPETTANTI

AL SOLO SIG. GIO. BATT. GRAGNANI

LOTTO N.° 1.

Una Villa situata ad Antignano in Comunità di Livorno, cura e popolo di S. Lucia in Antignano. Comprende un vasto appezzamento di terreno della estensione di Ari 100 e metri quadrati 26 circa compresi i fabbricati che sono: una Palazzetta padronale — una casa per il Giardiniero — un fabbricato per uso di Scuderia, Rimessa, e Serra da Agrumi, e due piccoli fabbricati per usi diversi; componesi la Palazzetta di piano terreno con cantina annessa, di un primo piano, e di un secondo piano di mezzanino, di una soffitta e due terrazze scoperte col comodo di una cisterna; il tutto di più e diverse stanze conforme risulta dalla Relazione e Tavole annesse: confinato 1.° verso tramontana Via dell' Oliveta, 2.° verso levante Scoti e Berni Natale mediante muro e siepe, 3.° verso mezzogiorno Berni mediante viottola, 4.° verso ponente Berni Giovanni mediante muro e siepe, 5.° di nuovo verso mezzogiorno Berni Giovanni e Monticelli, 5.° di nuovo verso ponente Racah salvo se altri ecc. corrispondono al catasto in Sezione **K** agli articoli di stima 113. 114 bis. 115. 1614. 1220. 1221 appezzamenti 146. 1943. 2298. 2299. 2300. 147 bis. 148. 2033. 145 e 1693 con rendita imponibile di tosc. L. 416. 37 o ital. 349. 75; stimati italiane L. 62193. 60.

LOTTO N.º 2.

Un piccolo appezzamento di terreno situato in Antignano suddetto a breve distanza dal caseggiato che forma il villaggio d'Antignano lungo la strada regia del Littorale e presso all'incontro di questa colla Via della Salute, di forma triangolare; per un lato recinto da siepe morta, per gli altri limitato da fossa di scolo attualmente incolto, dell'estensione di metri quadrati 184, o quanto sia a corpo e non a misura; confinato 1.º verso ponente strada regia del Littorale, 2.º verso mezzogiorno eredi Niccolai-Gamba, mediante fossa di scolo, 3.º fra levante e tramontana Monticelli, salvo se altri ecc. corrisponde al catasto in detta Sezione **K** all'articolo di stima 1308 appezzamento 1775 con rendita imponibile di tosc. L. 0. 75 o ital. L. 0. 63, è stlmato ital. L. 368.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

1.º I detti beni saranno esposti all'Incanto, per quanto riguarda quelli spettanti in comune ad ambidue i Signori Gragnani, prima nei ventisei Lotti superiormente indicati, e quando nei tre primi Incanti non sieno rimasti venduti tutti o una parte dei beni stessi, nei quarantatre Lotti pure superiormente indicati, o in quel minor numero che si verificasse per l'avvenuta vendita di una parte dei beni nei tre primi Incanti, e per quanto riguarda quelli spettanti al solo Sig. Gio. Batt. Gragnani nei due Lotti superiormente descritti.

2.º Gli Incanti si apriranno sul prezzo di stima assegnato a ciascun Lotto nella succitata Relazione dei periti

Azzati, Pellegrini e Giacomelli, e qualora non si trovasse oblatore su quello, avranno luogo gli incanti successivi cogli sbassi gradualmente stabiliti dalla Legge del 7 Gennajo 1838.

3.º Per tutto quello che riguarda la descrizione, confinazione e corrispondenza catastale dei beni, non che per ogni altro qualsiasi rapporto compresi quelli di oneri, servitù ecc. dovrà sempre aversi riguardo alla Relazione surriferita dei Periti Azzati, Pellegrini e Giacomelli, e Tavole annesse, senza che possa mai il compratore domandare per qualunque causa o titolo diminuzione di prezzo, e senza alcuna responsabilità dei creditori istanti per la vendita.

4.º Non saranno ammessi ad offrire all'Incanto, se non che persone idonee e solventi da riconoscersi per tali dal Cancelliere assistente al medesimo, e se l'offerta venisse fatta per persona da nominare, non sarà accettata, se l'offerente non sia solvente o non nomini immediatamente la persona per la quale ha offerto, e venga questa riconosciuta per idonea e solvente; la persona nominata dovrà poi dentro 24 ore ratificare l'offerta fatta in suo nome.

5.º Il compratore dentro giorni otto da quello della liberazione dovrà depositare, se così piacerà ai creditori istanti Signori Grillo e Jourde e ne faranno giudizialmente la dichiarazione, nella Cassa Regia dei Depositi e Prestiti di questa città, la decima parte del prezzo di liberazione da essa dovuto per rimanervi in deposito a cautela dell'adempimento di tutte le condizioni della presente cartella.

6.º Dal giorno in cui sarà stata con Decreto approvata la liberazione, i beni passeranno nella proprietà e possesso del compratore, il quale per ciò ne godrà le rendite, ne pagherà le imposizioni tutte d'ogni specie, ed il frutto sul prezzo in ragione del cinque per cento l'anno, da calcolarsi a scala dopo il deposito della rata surriferita, quando sia

stato fatto, e fino al totale pagamento come è detto in appresso.

7.^o Nel termine di otto giorni da quello della liberazione dovrà il liberatario domandarne al Tribunale l'approvazione senza pregiudizio del diritto di prevenzione competente ai creditori istanti ed ai creditori comparsi.

8.^o Il liberatario con altrettanta rata del prezzo pagherà le spese occorrenti per il Decreto di approvazione di liberazione, la tassa di Registro, la spesa di voltura estimale, le spese e funzioni del contratto Pretorio, e la spesa e la tassa della iscrizione del privilegio del riservo di dominio.

9.^o Egualmente con altrettanta rata del prezzo il liberatario o liberatari pagheranno a Messer Pietro Adriano Poli procuratore legale dei Signori Dott. Achille, e Cav. Dott. Aristide fratelli Nardini Despotti Mospignotti i quali introdussero primi il Giudizio di esecuzione immobiliare contro i Signori Gragnani e lo condussero fino al Decreto del 24 febbrajo 1863 col quale furono loro surrogati i Signori Grillo e Jourde, e Messer Gaetano Tomei, e Messer Sirio Fazzi procuratori legali rispettivamente dei Signori Grillo e Jourde le spese tutte e funzioni legali occorse loro anteriormente e posteriormente al Decreto suddetto, in quelle somme che già in parte sono state, e per il resto verranno tassate dal Tribunale, ed a Messer Giovanni Chicca le spese tassate nella succitata Sentenza della Corte Regia di Lucca, e ad ogni richiesta di detti procuratori legali; dovendo ogni resto di detti prezzi coi relativi frutti essere quindi distribuito al seguito del giudizio di graduatoria da introdursi unicamente a cura dei creditori istanti suddetti tostochè tutti i beni siano stati rispettivamente liberati, aggiudicati a taluno dei creditori, o aggiudicati in natura a tutti; quali pagamenti di spese a Messer Poli, Messer Tomei, Messer Fazzi e Messer Chicca

verranno fatti dal Liberatario o Liberatarj, laddove i primi non gli conseguano dall'Economo giudiciale con altrettanta rata delle rendite presso del medesimo esistenti, stando ciò in facoltà dei detti Procuratori legali.

10.^o Dal giorno in cui i liberatari faranno i pagamenti di che nelle precedenti condizioni con parte del prezzo, resteranno su quella esonerati dalla corresponsione del frutto.

11.^o Se piacerà alle persone indicate superiormente alla condizione quinta esigere dai liberatari che depositino i frutti del prezzo di liberazione ogni semestre scaduto, i liberatari saranno obbligati ad eseguire un tale deposito nella R. Cassa già rammentata.

12.^o Tutti i pagamenti o depositi sia di frutti che di capitali dovranno sempre esser fatti in monete d'oro e d'argento di corso legale, rimanendo esclusa espressamente ogni altro modo e forma di pagamento.

13.^o Fino al completo pagamento del prezzo dei beni liberati e dei frutti relativi s'intenderà sempre riservato il dominio dei beni stessi in favore dei debitori espropriati e per essi dei loro creditori con facoltà in tutti gli interessati di conservarne il privilegio mediante iscrizione da accendersi a questo Ufficio ipotecario.

14.^o Appena sia in stato di legittima esecuzione la Sentenza Graduatoria dei creditori dei detti Signori Gragnani, colla quale sarà ordinata la distribuzione dei prezzi suddetti coi relativi frutti, ogni liberatario dovrà procedere al pagamento di quanto dovrà per quei titoli nel modo determinato dalla Sentenza stessa.

15.^o I liberatari dei Lotti di N.^o 2. 4. 5. 8 e 9 della prima divisione, e dei Lotti di N.^o 3. 9. 14. 41 della seconda divisione dovranno fare eseguire a spese proprie i lavori tutti di chiusura, apertura ed altro ecc. rispettivamente

indicati in ciascuno dei Lotti stessi e sempre in rapporto alla giudiziale Relazione dei periti e Tavole annesse.

16.^o Nel caso di inadempimento anche di una sola delle precedenti condizioni per parte di alcuno dei liberatari sarà proceduto alla rivendita dei beni statigli liberati, a tutto di lui rischio, danno e spese, e per la refezione di essi non che per qualunque altro titolo e causa, andrà soggetto all'arresto personale.

17.^o Oltre che alle condizioni suddette, viene dichiarato espressamente che alla vendita di tutti i suddetti beni si procede con tutte le altre condizioni speciali indicate nella Relazione giudiziale dei periti Azzati, Pellegrini e Giacomelli, e le condizioni generali stabilite dalla Legge del sette Genajo 1838.

18.^o Devesi avvertire, che i Lotti corrispondono nella presente Cartella a quelli della Relazione giudiziale dei periti dal N.^o 1. fino al 10 inclusive nella prima divisione, e dal N.^o 1 al 26 inclusive nella seconda divisione, e che dai N. 11 e 27 rispettivamente in sù vi è nella Cartella una differenza in meno di due Lotti, perchè i beni formanti questi, e che sono due stanzini al Teatro Rossini N.^o 10, e 43 col succitato Decreto del 16 Giugno 1863 sono stati esclusi dalla vendita sulle istanze dei terzi possessori e proprietarj dei medesimi.

Livorno 13 Novembre 1865.

